



LICEO STATALE "V. LINARES"

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) 0922-772266 fax 0922-775234

Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it

sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

COLLEGIO DEI DOCENTI VERBALE N. 3 - A.S. 2016/2017

Il giorno 18 ottobre 2016, alle ore 16.00, nell'Aula Magna del Liceo Statale "V. Linares" di Licata, il Collegio dei Docenti si riunisce in seduta ordinaria, a seguito di regolare convocazione (circolare n.19 prot. n.4234 del 10.10.2016), per discutere il seguente o.d.g.:

1. Approvazione del verbale della seduta precedente (pubblicato sul sito web www.liceolinares.gov.it);
2. Nomine:
 - coordinatori e segretari di Dipartimento : ratifica
 - coordinatori e segretari del Consiglio di classe: ratifica
 - subconsegnatario laboratorio di Fisica: ratifica
 - componenti del GLI
 - componenti del GLH d'Istituto
 - tutor alternanza scuola-lavoro
 - tutor di docente in periodo di prova
 - referente viaggi di istruzione
3. Designazione delle Funzioni Strumentali al PTOF per l'a.s. 2016/17;
4. Approvazione progetti da inserire nel PTOF per l'a.s. 2016/2017;
5. Alternanza Scuola-Lavoro (progettazione di Istituto);
6. Organico dell'autonomia per il potenziamento dell'Offerta Formativa;
7. Adesione alle azioni del PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020;
8. Adesione al Progetto PON Asse I FSE – Obiettivo 10.1 – Azione 10.1.1 (avviso pubblico prot. A00DGEFID/prot. N. 0010862 del 16/09/2016 – “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche);
9. Deroghe al limite delle assenze per la validità dell’anno scolastico;
10. Programmazione prove parallele;
11. Visite guidate e viaggi di istruzione;
12. Varie ed eventuali.

Presiede la riunione la Dirigente Scolastica Prof.ssa Rosetta Greco; funge da Segretario la Prof.ssa Elisabetta Gabriele. Le assenze risultano dal prospetto di seguito riportato.

COGNOME	NOME	SUPPLENTE	ASS	COGNOME	NOME	SUPPLENTE	ASS
Arcieri	Giuseppe			Malfitano	Giuseppe		
Aricò	Caterina		A	Mancuso	Angela		
Bonfiglio	Angelo		A	Meli	Rosaria		
Bonvissuto	Fatima			Messina	Giuseppe		
Bonfissuto	Teresa			Minnella	Concetta		
Bosa	Francesca			Montana	Concetta		
Bracco	Silvana		A	Morgante	Angela		
				Nucera	Maria Rosa		A

Cambiano	Giuseppa			Parla	Vally		
Carlino	Calogero		A	Pecoraro	Gianluca		
Carlino	Lucia			Perconti	Amedeo		
Ciaccio	Giuseppe			Peritore	Carmela		
Cilluffo	Rosa			Petruzzella	Rosaria		A
Consagra	Maria			Piazza	Stefania		
Cosentino	Lisandra			Pilato	Carmela		
Costa	Achille			Pira	Daniela		
Costanzo	Floriana		A	Porrello	Elena		
Criscimanna	Rosaria			Puccio	Cinzia		
Di Franco	Giuseppina			Purpura	Stefania		
Di Franco	Maria Rita			Raccomandat o	Croce		
Di Giacomo	Isabella			Rumore	Matilde		
Di Rosa	Lillo			Russo	Angela		
Federico	Pasquale			Sanfilippo	Francesco		A
Gabriele	Elisabetta			Sanfilippo	Giuseppa		
Gallo	Rosalba		A	Sapienza	Antonella		
Graci	Lucia			Savone	Sonia		
Graci	Vincenzo		A	Schembri	Giuseppe		A
Greco	Francesca			Sottile	Filippa		
Grillo	Salvatore			Taibi	Giovanna		
Iacona	Valeria			Tonon	Serenella		
La Cola	Alessandra			Tornambè	Teresa		A
La Marca	Salvatore			Trapani	Carmela		
Lattuca	Margherita			Trapani	Rosa		
Licata	Emanuela			Verderame	Francesco		
Lombardo	Giuseppe		A	Vinci	Rosa		
Lo Nardo	Carmelo			Zambetta	Rosaria		
Lo Vacco	Anna			Zarbo	Maria		

La Dirigente Scolastica, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta, porge il proprio saluto e procede alla trattazione dei punti posti all'o.d.g.

Punto n. 1 - Approvazione del verbale della seduta precedente (pubblicato sul sito web www.liccolinares.gov.it).

La Dirigente Scolastica riferisce che il verbale della seduta precedente è stato affisso all'albo, perché i docenti ne prendessero visione, e pubblicato sul sito web della scuola. Pertanto, non riscontrando interventi di modifica o integrazione, ne sottopone l'approvazione al voto del Collegio.

A conclusione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **TENUTO CONTO** del fatto che l'ultima riunione del Collegio dei docenti è avvenuta in data 09.09.2016;
- **CONSIDERATO** che i membri presenti hanno preso visione del verbale della seduta precedente e che nulla osservano,

DELIBERA (Nr. 1), all'unanimità,

di approvare il verbale della seduta precedente senza modifica né integrazione alcuna.

Punto n. 2 - Nomine:

- coordinatori e segretari di Dipartimento : ratifica
- coordinatori e segretari del Consiglio di classe: ratifica
- subconsegnatario laboratorio di Fisica: ratifica

- componenti del GLI
- componenti del GLH d'Istituto
- tutor alternanza scuola-lavoro
- tutor di docente in periodo di prova
- referente viaggi di istruzione

La Dirigente Scolastica, alla luce della complessità dell'Istituto, rappresenta al Collegio l'esigenza di una efficiente ed articolata organizzazione interna al fine di elevare i livelli di efficacia educativa e perseguire il miglioramento della qualità del servizio scolastico.

In relazione alle considerazioni esposte, la Dirigente Scolastica propone la costituzione di gruppi di lavoro e l'individuazione di referenti aventi ruolo organizzativo, didattico e/o di ricerca. Propone, quindi, al Collegio un riesame delle disponibilità dei docenti.

A conclusione di un'ampia discussione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITE** l'illustrazione e la proposta della Dirigente Scolastica;
- **VERIFICATE** le disponibilità dei docenti;
- **VISTI** i verbali delle riunioni dei Dipartimenti;
- **VISTO** il PTOF 2016/2019,

DELIBERA (Nr. 2), all'unanimità

di approvare la costituzione dei gruppi di lavoro/commissioni e l'assegnazione degli incarichi come di seguito riportato:

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI		
Dipartimento	Coordinatore	Segretario
<i>Storia e Filosofia + Scienze Umane + Diritto ed Economia</i>	Porrello G.	Consagra M.
<i>Scienze Naturali</i>	Pilato C.	Sanfilippo F.
<i>Inglese</i>	Russo A.	Bonvissuto F.
<i>Matematica e Fisica</i>	Bonfiglio A.	Criscimanna R.
<i>Materie letterarie</i>	Bosa F.	Zarbo M.
<i>Religione Cattolica</i>	Parla V.	Minnella C.
<i>Scienze Motorie</i>	Verderame F.	Aricò C.
<i>Disegno e Storia dell'Arte</i>	Graci V.	Di Giacomo I.
<i>Sostegno</i>	Costa A.	Lattuca M.

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE per l'a.s. 2016/2017

LICEO CLASSICO

Classe	Coordinatore	Segretario
I A	Cambiano	Di Franco M.
II A	Costanzo	Cambiano
III A	Gabriele	Iacona
IV A	Piazza	Pilato
V A	Lo Vacco	Graci V.
I B	Zambetta	Costanzo
II B	Zarbo	Zambetta
III B	Porrello	Sanfilippo F.
IV B	Cosentino	Tonon
V B	Pilato	Docente di Greco
IV C	Schembri	Trapani R.

LICEO SCIENTIFICO

Classe	Coordinatore	Segretario
I A	Di Giacomo	Trapani C.
II A	Arcieri	Schembri
III A	Bosa	Raccomandato
IV A	Russo	Carlino L.
V A	Sanfilippo F.	Bosa
I B	Criscimanna	Lo Vacco
II B	Di Franco M.	Bonvissuto
III B	Cosentino	Verderame
IV B	Sanfilippo G.	Consagra
V B	Nucera	Zarbo
I C	Trapani R.	Greco
II C	Licata	Petruzzella
III C	Di Franco G.	Criscimanna
IV C	Graci L.	Nucera
V C	Consagra	Sottile

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Classe	Coordinatore	Segretario
I A	Bonfiglio	Pira
II A	Bonfissuto	Carlino C.
III A	Pira	Sapienza
IV A	Bracco	Mancuso
V A	Meli	Bonfissuto
I B	Bonvissuto	Bonfiglio
II B	Aricò	Piazza
III B	Messina	Meli
IV B	Mancuso	Montana
V B	Lo Nardo	Messina

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE	
Componente	Ruolo
Greco Rosetta	Dirigente Scolastico
Bosa Francesca	Funzione Strumentale Area Gestione del PTOF e del Piano di Miglioramento
Di Franco Maria	Docente Referente BES/DSA d'Istituto
Costa Achille	Funzione Strumentale Area Inclusione
Tornambè Teresa	Funzione Strumentale Area Orientamento
Lattuca Margherita	Rappresentante docenti di Sostegno
Morgante Angela	Rappresentante docenti di Sostegno
Pilato Carmela	Rappresentante docenti curricolari
Greco Ersilia	Rappresentante Società Cooperativa Sociale "Arcobaleno" di Licata
Giglia Laura	Rappresentante U.O.S. NPI Licata - ASP n. 1 Agrigento
Asaro Anna	Rappresentante Personale Amministrativo
Russotto Angelo	Rappresentante dei genitori
Costanza Caterina	Rappresentante degli studenti
Balsamo Oriana	Rappresentante degli studenti
Di Franco Giuseppina	Docente coordinatore del Consiglio di classe
Bracco Silvana	Responsabile di plesso

GRUPPO DI LAVORO PER L'HANDICAP	
Componente	Ruolo
Greco Rosetta	Dirigente Scolastico
Costa Achille	Funzione Strumentale Area Inclusione
Lattuca Margherita	Rappresentante docenti di Sostegno
Morgante Angela	Rappresentante docenti di Sostegno
Bosa Francesca, Bracco Silvana, Zarbo Maria	Rappresentanti docenti curriculari
Greco Ersilia	Rappresentante Società Cooperativa Sociale "Arcobaleno" di Licata
Giglia Laura	Rappresentante U.O.S. NPI Licata - ASP n. 1 Agrigento
Asaro Anna	Rappresentante Personale Amministrativo
Russotto Angelo	Rappresentante dei genitori
Costanza Caterina	Rappresentante degli studenti
Balsamo Oriana	Rappresentante degli studenti

TUTOR ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	
Docente	Classe
Lombardo Giuseppe	3^A Liceo Scientifico
Nucera Maria Rosa	3^B Liceo Scientifico
Criscimanna Rosaria	3^C Liceo Scientifico
Lo Vacco Anna	3^ A Liceo Classico
Graci Vincenzo	3^ B Liceo Classico
Bonfissuto Teresa	3^A + 3^ B Liceo Scienze Umane
Bosa Francesca	4^A Liceo Scientifico
Consagra Maria	4^B Liceo Scientifico
Licata Emanuela	4^C Liceo Scientifico
Piazza Stefania	4^A Liceo Classico
Cosentino Lisandra	4^B Liceo Classico
Graci Lucia	4^C Liceo Classico
Mancuso Angela	4^A + 4^B Liceo Scienze Umane

TUTOR DEI DOCENTI IN PERIODO DI FORMAZIONE E DI PROVA	
Docente tutor	Docente neoassunto
Costa A.	Leone P.
Costa A.	Morgante A.

- Subconsegnatario Laboratorio di Fisica: Prof.ssa Petruzzella R.;
- Referente viaggi di istruzione: Prof.ssa Gabriele E.;
- Gruppo di progetto per gli scambi culturali: Proff. Bonvissuto F., Costanzo F., Pilato C., Tonon S.

Punto n. 3 - Designazione delle Funzioni Strumentali al PTOF per l'a.s. 2016/17.

La Dirigente Scolastica, nel rammentare che le Funzioni Strumentali costituiscono una risorsa preziosa per la scuola, rende noto quanto emerso dai lavori dell'apposita Commissione, costituita dai Proff. Gabriele E., Grillo S., Sanfilippo F. Comunica, dunque, i nominativi dei docenti che hanno prodotto domanda per l'attribuzione delle Funzioni Strumentali, precisando che sono in possesso di valida esperienza e consolidate competenze e potranno contribuire ad elevare la qualità del servizio scolastico erogato. Inoltre, ricorda che i docenti che ricoprono l'incarico di funzione strumentale lavorano in collaborazione tra loro, con il Dirigente e il suo Staff, agendo in sinergia ed in modo produttivo e utile alla scuola.

A conclusione,

II COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITE** le considerazioni della Dirigente Scolastica;
- **VISTE** le precedenti delibere del Collegio dei Docenti;
- **VISTO** l'art.33 del CCNL 29.11.2007;
- **PRESO ATTO** dei lavori dell'apposita Commissione;
- **TENUTO CONTO** che occorre assegnare le Funzioni Strumentali in quanto risorse necessarie per conferire efficacia all'azione del Collegio dei docenti e alla gestione del P.T.O.F.

DELIBERA (Nr. 3), all'unanimità,

di procedere all'assegnazione delle Funzioni Strumentali per l'a.s. 2016/2017 come illustrato nello schema seguente:

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.T.O.F.
<p>AREA 1. Funzione Strumentale n° 1: <u>Gestione del PTOF e del Piano di Miglioramento</u> Prof.ssa BOSA FRANCESCA</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>rilevazione della domanda formativa dell'utenza e del territorio;</i> - <i>aggiornamento del PTOF;</i> - <i>monitoraggio e coordinamento delle attività inserite nel PTOF;</i> - <i>supporto alla stesura dei progetti;</i> - <i>analisi di fattibilità dei progetti;</i> - <i>cura della documentazione e della pubblicizzazione;</i> - <i>autovalutazione d'Istituto.</i>

AREA 2. Funzione Strumentale n° 2: Supporto allo sviluppo professionale dei docenti

Prof.ssa DI FRANCO GIUSEPPINA

- *accoglienza dei nuovi docenti;*
- *analisi dei bisogni formativi dei docenti e coordinamento del Piano di formazione e di aggiornamento;*
- *supporto organizzativo delle iniziative di formazione all'interno dell'Istituto;*
- *coordinamento della didattica;*
- *cura della produzione, diffusione, raccolta e documentazione di materiali didattici cartacei ed informatici anche a supporto dei dipartimenti;*
- *cura della diffusione fra i docenti di nuove disposizioni legislative e delle iniziative di formazione esterne.*

AREA 3. Funzione Strumentale n° 3: Interventi e servizi per gli studenti

Prof. BONFIGLIO ANGELO

- *coordinamento delle attività interne di supporto agli studenti;*
- *rappporti con la rappresentanza studentesca;*
- *coordinamento delle attività extracurricolari;*
- *coordinamento delle modalità di comunicazione scuola-famiglia;*
- *coordinamento delle attività finalizzate alla valorizzazione delle eccellenze.*

Prof.ssa LICATA EMANUELA

- *progettazione, organizzazione e monitoraggio attività di recupero/sostegno e approfondimento;*
- *definizione del calendario dei corsi di sostegno e recupero e delle relative prove di verifica.*

AREA 4. Funzione Strumentale n° 4: Inclusione

Prof. COSTA ACHILLE

- *coordinamento degli interventi didattico-educativi a favore degli alunni con BES;*
- *cura e coordinamento della progettualità relativa all'inclusività;*
- *cura dei rapporti con le famiglie degli alunni con BES;*
- *collaborazione con il referente DSA;*
- *cura dei rapporti e delle necessarie sinergie con ASL, enti ed istituzioni competenti;*
- *promozione e coordinamento di iniziative di lotta alla dispersione scolastica.*

AREA 5. Funzione Strumentale n° 5: Orientamento in ingresso, in itinere, in uscita; rapporti con enti ed istituzioni esterni; alternanza scuola/lavoro

Prof.ssa TORNAMBE' TERESA

- *coordinamento delle attività di accoglienza, continuità, orientamento, riorientamento;*
- *predisposizione del materiale da utilizzare nelle attività di orientamento;*
- *coordinamento delle attività in continuità con le scuole di 1° grado del territorio - Open day;*
- *promozione e coordinamento di progetti e stage formativi realizzati d'intesa con enti, aziende ed Università;*
- *individuazione di interlocutori pubblici e privati per il coinvolgimento concertato in attività integrate;*
- *organizzazione e attuazione dei percorsi di alternanza scuola/lavoro.*

Punto n. 4 - Approvazione progetti da inserire nel PTOF per l'a.s. 2016/2017.

La Dirigente Scolastica illustra i progetti per la realizzazione e l'ampliamento dell'Offerta Formativa, pervenuti entro la data di scadenza fissata dal Collegio dei Docenti. Si sofferma, quindi, sulle finalità didattico-educative delle proposte progettuali e sulla coerenza con le finalità del PTOF e gli indirizzi di studio del nostro Liceo.

A conclusione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITE** la relazione e la proposta della Dirigente Scolastica;
- **VALUTATO** l'interesse educativo-didattico delle proposte progettuali presentate;
- **TENUTO CONTO** che molti dei progetti illustrati sono stati realizzati con successo anche nei precedenti anni scolastici;
- **ACQUISITA** la disponibilità dei docenti referenti a coordinare le attività collegate ai progetti;
- **VISTA** la coerenza dei progetti illustrati con gli obiettivi didattici e formativi del PTOF,

DELIBERA (Nr. 4), all'unanimità,

di approvare i progetti per l'ampliamento dell'Offerta Formativa come da elenco di seguito riportato:

- *Olimpiadi di Scienze 2017*
- *Olimpiadi di Matematica*
- *A Passport for the future: KET, PET, FCE certifications*
- *CLIL*
- *Scoprire l'Europa unita, multilinguistica e multiculturale*
- *Conoscere e amare l'Italia*
- *Sapere per Essere*
- *Teatro in lingua inglese;*
- *La Legalità mette radici a Scuola*
- *La didattica capovolta*
- *Progetto Lettura*
- *Scuola al cinema*
- *A Scuola di Solidarietà*
- *La Filosofia al cinema - Ciak, si pensa!*
- *Giornale d'Istituto*
- *Scambio culturale*

Punto n. 5 - Alternanza Scuola-Lavoro (progettazione di Istituto).

La Dirigente Scolastica, riferendosi al Progetto di Alternanza Scuola-Lavoro "*Una finestra sul tuo futuro*", descrive la struttura formativa dei percorsi del triennio, facendo presente che essi consistono in attività in aula propedeutiche all'esperienza in azienda, stage formativi presso aziende ed enti esterni, seminari e/o incontri con esperti del mondo del lavoro, visite guidate nel territorio, attività in aula per la restituzione dell'esperienza. Aggiunge, inoltre, che la Scuola ha tra i suoi compiti anche quello della formazione degli alunni in quanto futuri lavoratori; pertanto verrà implementata la formazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

A conclusione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il D.Lgs. n. 77/2005;
- **VISTA** la Legge n. 107/2015;
- **VISTO** il PTOF 2016/2019,

DELIBERA (Nr. 5), all'unanimità

di approvare la realizzazione, per l'a.s. 2016/2017, del progetto di Alternanza Scuola-Lavoro , strutturato come di seguito riportato:

PROGETTO DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Anno Scolastico 2016/2017

"Una finestra sul tuo futuro"

CHE COS'È L'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

L'alternanza scuola/lavoro consiste nella realizzazione di percorsi progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con imprese, associazioni

di rappresentanza, Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura o con gli enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

La Legge 107/2015 stabilisce che l'alternanza scuola/lavoro è obbligatoria per tutti gli studenti del secondo biennio e del quinto anno: nei licei le ore di alternanza scuola/lavoro per ciascun studente sono 200 nell'arco del triennio e possono essere svolte, in base alle esigenze dell'istituzione scolastica, anche in periodi di sospensione dell'attività didattica.

L'attività di alternanza scuola/lavoro costituisce parte integrante, specifica e caratteristica dell'Offerta Formativa dell'Istituto e si propone di motivare gli studenti, favorirne l'orientamento e l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro, attraverso la partecipazione ad esperienze che colleghino sistematicamente la formazione in aula con quella del mondo del lavoro.

L'associazione/impresa/ente che ospiterà lo studente assume il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula. La struttura dell'alternanza, infatti, presuppone la possibilità di passare in modo intermittente e reiterato dai periodi di formazione in aula a quelli di formazione nelle strutture ospitanti, presso le quali sperimentare le realtà lavorative del territorio.

LE FINALITÀ DELL'ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro ha lo scopo di:

- attuare modalità di apprendimento flessibili sotto il profilo culturale ed educativo che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

L'obiettivo generale perseguito è quello di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro, in quanto si ritiene prezioso il contributo che il mondo imprenditoriale può dare al raggiungimento di una completa formazione culturale ed educativa dello studente.

Le attività di alternanza scuola-lavoro consentono, infatti, di ampliare e qualificare l'offerta formativa, nonché realizzare un modello di scuola al passo con i tempi ed integrata nel tessuto produttivo del proprio territorio.

L'Istituto intende garantire un'offerta formativa volta:

- a riconsiderare il ruolo della Scuola nella sua dimensione educativa e formativa in rapporto al futuro inserimento degli allievi nel mondo del lavoro;
- al miglioramento del processo di insegnamento / apprendimento attraverso l'introduzione di nuove metodologie e flessibilità dei curricoli;
- a migliorare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;
- a fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata;
- a far acquisire agli studenti una corretta visione dei compiti e delle conoscenze richieste dal mondo del lavoro alle figure professionali attuali e future;
- a valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
- a fornire alle aziende un canale di comunicazione e formazione, diretto e mirato, con quelle che potenzialmente sono le figure professionali di loro interesse ed importanti per la realtà e le vocazioni del territorio.

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE DA FAR CONSEGUIRE AGLI STUDENTI ATTRAVERSO IL PERCORSO DI ALTERNANZA SCUOLA/LAVORO

In relazione con le finalità espresse, considerando che il progetto deve caratterizzarsi per una forte valenza educativa ed innestarsi in un processo di costruzione della personalità per formare un soggetto orientato verso il futuro, gli obiettivi sono i seguenti:

- conoscere sé e l'altro attraverso la concretezza dell'esperienza lavorativa;
- sviluppare la capacità di lavorare in gruppo e di confrontarsi;
- agire in modo autonomo e responsabile;
- sviluppare competenze relazionali ed organizzative;
- sviluppare la capacità di scegliere consapevolmente, rafforzando l'autostima;
- integrare i saperi didattici con i saperi operativi;
- individuare collegamenti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- adottare strategie e stili comunicativi in modo appropriato ed adeguato al contesto;
- conoscere le norme relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio;
- acquisire elementi di conoscenza critica della complessa società contemporanea.

DESTINATARI

Le 200 ore nel triennio saranno articolate prevalentemente in terza e quarta, in quanto si ritiene opportuno sgravare l'ultimo anno visti gli impegni degli studenti nell'orientamento in uscita e verso la preparazione all'Esame di Stato.

Per il corrente anno scolastico, sono destinatari gli studenti delle classi terze e quarte dei tre indirizzi del Liceo.

Si prevede di svolgere prevalentemente il monte ore in orario curricolare.

SINTETICA DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' CHE SARANNO SVOLTE

I percorsi in alternanza consisteranno in attività in aula propedeutiche all'esperienza in azienda, stage formativi presso aziende ed enti esterni, seminari c/o incontri con esperti del mondo del lavoro, visite guidate nel territorio, attività in aula per la restituzione dell'esperienza.

La Scuola ha tra i suoi compiti anche quello della formazione degli alunni in quanto futuri lavoratori; pertanto verrà implementata la formazione relativa alla tutela della salute e della sicurezza nell'ambiente di lavoro.

La struttura formativa dei percorsi in alternanza del triennio è descritta nella seguente tabella:

<i>Classe</i>	<i>Discipline propedeutiche</i>	<i>Sicurezza</i>	<i>Primo Soccorso</i>	<i>Stage</i>	<i>Attività per la restituzione dell'esperienza</i>	<i>Totale</i>
III	13	4	3	45	10	75
IV	16	4	/	50	10	80
V	11	4	/	20	10	45
						200

Lo studente, oltre alla fase di formazione in aula, sarà accolto dal tutor aziendale, conoscerà dipendenti, strutture, regole e tempi aziendali per essere inserito gradualmente nella realtà produttiva. L'apprendimento a scuola sarà così rafforzato in azienda, mettendo alla prova l'alunno che dovrà confrontarsi con nuovi casi pratici.

Gli studenti portano, infatti, la loro esperienza scolastica nel rispettivo luogo di lavoro ma, allo stesso modo, rilanciano l'esperienza lavorativa nell'ora di lezione.

In particolare, il rapporto con l'attività professionale favorirà un atteggiamento critico di fronte ai contenuti di studio delle discipline: vivendo l'esperienza dell'azienda gli studenti sono portati a porsi domande ed a paragonare ciò che studiano con la situazione lavorativa che stanno sperimentando.

L'esperienza lavorativa contribuisce perciò a creare un "valore aggiunto" al lavoro quotidiano svolto in classe.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE

L'utilizzo della metodologia dell'alternanza trasforma il modello di apprendimento legato alle singole discipline in un diverso modello, che costituisce il risultato multifattoriale di un processo, che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti in modo informale e non formale nell'azione didattica, consentendone il riconoscimento in termini di competenze e di potenziale successo formativo dello studente. Nei percorsi di alternanza risultano particolarmente funzionali tecniche di valutazione che permettano l'accertamento di

processo e di risultato. L'attenzione al processo, attraverso l'osservazione strutturata, consente di attribuire valore, nella valutazione finale, anche agli atteggiamenti e ai comportamenti dello studente; l'esperienza nei contesti operativi, indipendentemente dai contenuti dell'apprendimento, sviluppa, infatti, competenze trasversali che sono legate anche agli aspetti caratteriali e motivazionali della persona.

L'alternanza scuola/lavoro va valutata sotto tre aspetti: come esperienza, come parte del curriculum, come acquisizione di competenze utili al proseguimento degli studi o spendibili nel mondo del lavoro.

1^ fase della valutazione: l'esperienza in sé

L'alternanza scuola/lavoro è frutto di una co-progettazione con la struttura ospitante e si conclude con la valutazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e del tutor esterno, che fornisce alla scuola ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

L'esperienza lavorativa sarà oggetto di verifica e valutazione congiunta da parte dell'istituzione scolastica e dell'azienda secondo i seguenti elementi:

- impegno e motivazione (comportamento dimostrato), puntualità, operosità e responsabilità;
- autonomia di lavoro (abilità e attitudini dimostrate), socievolezza e rapporti con i dipendenti;
- ruolo attivo e propositivo manifestato dall'alunno ed evidenziato dal tutor esterno.

In questa fase, un ruolo attivo è anche affidato allo studente, che è chiamato prima a sottoscrivere un patto formativo e poi ad esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio.

2^ fase della valutazione: la certificazione delle competenze

La certificazione rappresenta uno dei pilastri per l'innovazione del sistema d'istruzione e per la valorizzazione dell'alternanza. Tutti i soggetti coinvolti ne traggono beneficio.

In relazione allo studente, la certificazione delle competenze:

- testimonia la valenza formativa del percorso, offre indicazioni sulle proprie vocazioni, interessi e stili di apprendimento con una forte funzione di orientamento;
- facilita la mobilità, sia ai fini della prosecuzione del percorso scolastico o formativo per il conseguimento del diploma, sia per gli eventuali passaggi tra i sistemi, ivi compresa l'eventuale transizione nei percorsi di apprendistato;
- sostiene l'occupabilità, mettendo in luce le competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- promuove l'auto-valutazione e l'auto-orientamento, in quanto consente allo studente di conoscere, di condividere e di partecipare attivamente al conseguimento dei risultati, potenziando la propria capacità di autovalutarsi sul modo di apprendere, di misurarsi con i propri punti di forza e di debolezza, di orientarsi rispetto alle aree economiche e professionali che caratterizzano il mondo del lavoro, onde valutare meglio le proprie aspettative per il futuro.

In relazione alle istituzioni scolastiche la certificazione rende trasparente la qualità dell'offerta formativa. Per mezzo della descrizione delle attività attraverso le quali sono state mobilitate le competenze dello studente, la scuola pubblicizza il processo attivato in relazione ai risultati conseguiti, con l'assunzione di responsabilità che testimonia la qualità della propria offerta formativa.

Per garantire la trasparenza dei percorsi formativi e il riconoscimento delle competenze, nella certificazione si farà riferimento alle indicazioni contenute nel Decreto Legislativo n. 13 del 16 gennaio 2013 e ai modelli già adottati (quello rilasciato dopo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il libretto formativo del cittadino).

3^ fase della valutazione: il Consiglio di classe

La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti.

La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

In sede di scrutinio, il Consiglio di classe deve avere disposizione tutte le informazioni, i report e la certificazione delle competenze acquisite con l'esperienza fatta dallo studente.

La valutazione degli esiti delle attività di alternanza riguarda:

- la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari;
- la ricaduta sul voto di condotta, tenendo conto del comportamento dello studente durante l'attività nella struttura ospitante e valorizzando il ruolo attivo e propositivo eventualmente manifestato ed evidenziato dal tutor esterno;
- l'attribuzione dei crediti, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite relative all'indirizzo di studi frequentato.

Quanto alla frequenza, per la validità del percorso di alternanza scuola/lavoro è necessaria la frequenza di almeno tre quarti del monte ore previsto dal progetto. Se si svolge durante l'attività didattica, la presenza dell'alunno in alternanza va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza per la validità dell'anno scolastico. Se si svolge durante la sospensione delle attività didattiche, la presenza dell'alunno registrata presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo percorso di alternanza.

SOGGETTI ESTERNI COINVOLTI (ASSOCIAZIONI, AZIENDE, ENTI)

Di seguito si riportano i soggetti esterni con i quali sono state formalizzate (o sono in fase di formalizzazione) le convenzioni per la realizzazione dei percorsi formativi di alternanza scuola/lavoro:

- ASSOCIAZIONE ARCHEOLOGICA "FINZIADÉ" - LICATA
- ASSOCIAZIONE U.N.A.C. (Unione Nazionale Arma Carabinieri) - LICATA
- ASSOCIAZIONE 3P - LICATA
- CITTADINANZATTIVA ONLUS - LICATA
- COMUNE DI LICATA
- EMITTENTE RADIOFONICA RADIO AZZURRA - LICATA
- GUARDIA COSTIERA - LICATA
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. MARCONI" - LICATA
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. LEOPARDI" - LICATA
- SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI AGRIGENTO

RISORSE UMANE INTERNE

- docenti del Consiglio di classe;
- docenti con incarico di tutor interno;
- docente funzione strumentale e referente per l'alternanza scuola/lavoro;
- docenti membri della commissione alternanza scuola/lavoro;
- docenti incaricati di funzione strumentale;
- risorse umane derivanti dal nuovo organico dell'autonomia di cui alla Legge n. 107/2015, comprensivo dei docenti di potenziamento;
- collaboratori del Dirigente Scolastico;
- Personale di Segreteria.

Nell'ambito del progetto di alternanza scuola/lavoro, il tutor scolastico e il tutor esterno della struttura ospitante hanno un ruolo fondamentale nell'esperienza formativa dello studente.

Fra i due è, infatti, necessario che si sviluppi un forte rapporto di interazione e collaborazione, allo scopo di:

- definire gli aspetti organizzativi e didattici;
- garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal percorso formativo, un efficace supporto agli studenti, un accettabile livello di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- garantire il monitoraggio del percorso;
- verificare e attestare le competenze acquisite.

Il tutor interno ha anche il compito di rapportarsi agli organi scolastici preposti (dirigente scolastico, funzione strumentale, dipartimenti, collegio docenti), di informare il consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi e fornire gli elementi utili alla valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti dagli studenti.

RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione del progetto saranno utilizzate le somme assegnate alla Scuola per le attività di alternanza, come stabilito dalla Legge n. 107/2015.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE DA PARTE DEGLI STUDENTI IN RELAZIONE ALL'EFFICACIA E ALLA COERENZA DEI PERCORSI CON IL PROPRIO INDIRIZZO DI STUDIO

Nel progetto sono previsti strumenti di valutazione del percorso di alternanza scuola/lavoro attraverso una scheda da compilarsi a cura dello studente.

MODALITA' DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE/DIFFUSIONE PREVISTE

- circolari e comunicati pubblicati sul sito web della scuola;
- individuazione dei docenti interni per la distribuzione dei ruoli e delle mansioni previsti nel progetto;
- coinvolgimento del Consiglio di classe più direttamente interessato con riunione allargata agli studenti e ai genitori;
- colloqui con titolari e tutor di aziende, associazioni ed enti individuati e disponibili;
- divulgazione delle esperienze mediante contatti con la stampa e le tv locali al fine di disseminare le buone pratiche.

Punto n. 6 - Organico dell'autonomia per il potenziamento dell'Offerta Formativa.

La Dirigente Scolastica, richiamando i contenuti della nota MIUR prot. n. 2852 del 05/09/2016 nonché l'esigenza dell'ampliamento e del miglioramento della qualità dell'offerta formativa, descrive i criteri per l'utilizzo del personale assegnato con l'organico potenziato.

I docenti dell'organico potenziato saranno impegnati sia su progetti previsti nel PTOF che per attività di potenziamento e recupero di conoscenze e competenze, orientamento, inclusione e sostegno.

Le attività di recupero/consolidamento/potenziamento rispondono agli obiettivi di prevenzione del disagio e vogliono offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

I coordinatori di classe comunicheranno alla Vicepresidenza le situazioni che necessitano di particolari forme di recupero e/o altre attività che, nell'ambito di una valutazione in itinere dei processi di apprendimento degli allievi, di monitoraggio della programmazione didattica e di particolari esigenze organizzative, gestionali e funzionali dell'Istituto, si rendessero necessarie nel tempo.

In merito all'orario di servizio, esso sarà formulato dai collaboratori del Dirigente Scolastico in accordo con i docenti in questione, tenendo conto delle varie modalità di utilizzo deliberate, delle esigenze didattiche, organizzative e funzionali di cui sopra e della necessità di ottemperare alle sostituzioni per assenze brevi dei docenti e di quanto previsto dall'art. 1, comma 85 della Legge n. 107/2015.

Per quanto riguarda i corsi di recupero delle carenze del 1° quadrimestre, saranno tenuti dai docenti dell'organico potenziato attraverso una rivisitazione del loro orario di servizio per il tempo strettamente necessario.

Ciascun docente dell'organico potenziato, prendendo atto dei criteri deliberati, redigerà un progetto didattico in cui saranno esplicitate le proprie proposte e le modalità di utilizzo. Si incoraggiano le azioni rivolte a classi aperte e gruppi di livello per la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, per consentire un miglioramento complessivo del servizio di insegnamento della scuola.

A conclusione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- **TENUTO CONTO** del Piano di Miglioramento;
- **VISTA** la Legge n. 107/2015;
- **VISTO** l'organico dell'autonomia d'Istituto per l'a.s. 2016/2017;
- **VISTA** la nota MIUR prot. n. 2852 del 05/09/2016 sull'organico dell'autonomia,

DELIBERA (Nr. 6), all'unanimità

di approvare i seguenti criteri per l'utilizzo del personale assegnato con l'organico potenziato:

- affiancamento allo svolgimento e alla programmazione delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro;
- sostituzione dei colleghi assenti per supplenze brevi;
- realizzazione di attività correlate all'insegnamento, in lingua inglese, di discipline non linguistiche con metodologia CLIL;
- corsi pomeridiani di recupero delle carenze rilevate nel 1° quadrimestre;
- supporto all'implementazione del registro elettronico;
- attività di recupero e/o potenziamento per la disciplina di competenza, anche in compresenza in orario mattutino;

- attività di supporto alunni con disabilità e BES;
- sviluppo della progettualità relativa ai processi di inclusione;
- attività inerenti l'educazione alla legalità ed alla cittadinanza;
- supporto agli studenti in vista dell'Esame di Stato;
- attività laboratoriali di scrittura creativa e di stesura del giornalino scolastico.

Punto n. 7 - Adesione alle azioni del PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

La Dirigente Scolastica informa il Collegio che il PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" è un Programma plurifondo finalizzato al miglioramento del servizio istruzione. In particolare, l'Obiettivo specifico 10.1. e l'Azione 10.1.1 sono volti alla riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa tramite interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità. Aggiunge, altresì, che gli obiettivi formativi previsti dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107 si incrociano sinergicamente con la strategia del PON "Per la scuola", volta a perseguire l'equità, la coesione e la cittadinanza attiva, favorendo la riduzione dei divari territoriali e mirando al rafforzamento delle istituzioni scolastiche contraddistinte da maggiori ritardi, al sostegno degli alunni e alla promozione di esperienze innovative.

Dopo una partecipata discussione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la Dirigente Scolastica che ha sinteticamente illustrato le azioni del PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020;
- **VISTO** il PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014 - 2020;
- **VISTO** il PTOF dell'Istituto;
- **PRESO ATTO** degli interventi,

DELIBERA (Nr. 7), all'unanimità,

l'adesione alle azioni del PON "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

Punto n. 8 - Adesione al Progetto PON Asse I FSE - Obiettivo 10.1 - Azione 10.1.1 (avviso pubblico prot. AOODGEFID/prot. N. 0010862 del 16/09/2016 - "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche).

La Dirigente Scolastica fa presente che il MIUR con la nota n. 10862 del 16/09/2016 ha pubblicato l'avviso relativo ai "Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nelle aree a rischio e in quelle periferiche". L'avviso si inquadra nell'ambito dell'Asse I del Programma Operativo Nazionale "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e promuove la realizzazione di interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolare fragilità, tra cui anche persone con disabilità, al fine di ridurre il fallimento formativo precoce e la dispersione scolastica.

Dopo una partecipata discussione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la Dirigente Scolastica che ha sinteticamente illustrato i contenuti del Progetto PON di cui all'avviso pubblico prot. AOODGEFID/prot. N. 0010862 del 16/09/2016;
- **VISTO** il PON di cui all'avviso pubblico prot. AOODGEFID/prot. N. 0010862 del 16/09/2016;
- **VISTO** il PTOF dell'Istituto;
- **PRESO ATTO** degli interventi,

DELIBERA (Nr. 8), all'unanimità,

di presentare la candidatura dell'Istituzione Scolastica per il progetto PON di cui all'avviso pubblico prot. AOODGEFID/prot. N. 0010862 del 16/09/2016.

Punto n. 9 - Deroche al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico.

La Dirigente Scolastica fa presente che il DPR 122/2009 (regolamento per la valutazione degli alunni) prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e

continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Sottolinea, inoltre, come sia necessario fissare i criteri generali e le fattispecie che legittimano la deroga al limite di presenza, al fine di dare trasparenza all'operato dei Consigli di classe nella valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale. E' comunque compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei suddetti criteri, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

In conclusione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **VISTO** il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;
- **VISTA** la Circolare MIUR n. 20 del 4/3/2011;
- **SENTITA** la Dirigente Scolastica;
- **RITENUTO** necessario stabilire criteri generali per dare trasparenza all'operato dei Consigli di classe nella valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale;

DELIBERA (Nr. 9), all'unanimità,

di adottare il seguente regolamento sulle deroghe al limite delle assenze per la validità dell'anno scolastico che viene inserito nel PTOF e pubblicato sul sito web dell'Istituto:

REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

ai sensi del D.P.R. n. 122/2009, art.14, comma 7

VISTO l'art. 13, comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, il quale prevede che: "*Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione dello studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato complessivo...*";

VISTO l'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, il quale prevede che: "*A decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo*";

VISTA la C.M. n. 20 del 4/3/2011 - Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado - Artt. 2 e 14 DPR 122/2009,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI ADOTTA IL SEGUENTE REGOLAMENTO SULLE DEROGHE AL LIMITE DELLE ASSENZE

Art. 1

1. Gli studenti, secondo quanto previsto dallo "*Statuto delle studentesse e degli studenti*", sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere agli impegni di studio.

Art. 2

1. Per l'accesso alla valutazione finale di ogni studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

Art. 3

1. Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul registro di classe e sul registro personale e sono sommate a fine anno.
2. Il numero di ore totale di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà quindi raffrontato all'orario complessivo annuale delle lezioni previste; l'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%.
3. Il limite massimo di ore di assenze concesse, nel quadro dell'orario annuale personalizzato, ai fini della validità dell'anno scolastico, è fissato, per ogni classe e per ogni indirizzo liceale, secondo la seguente tabella:

Numero ore settimanali	Monte ore annuale	Quota minima di presenze	Quota massima di assenze
27	891	668	223
30	990	742	248
31	1023	767	256

Art. 4

1. Sono computate come ore di assenza:
 - entrate in ritardo dopo 30 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
 - uscite in anticipo di 30 minuti rispetto il termine della lezione;
 - assenze per malattia;
 - assenze per motivi familiari;
 - astensione dalle lezioni (autogestione e scioperi degli studenti) e dalle assemblee d'istituto;
 - non frequenza in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
 - non frequenza in caso di non partecipazione alle attività organizzate all'interno dell'orario curricolare.

Art. 5

1. Non sono computate come ore di assenza:
 - la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (es. campionati studenteschi, progetti didattici inseriti nel POF e/o approvati dal Consiglio di classe, convegni etc.), assemblee di istituto o della Consulta Provinciale Studentesca. Tale deroga è valida anche se la partecipazione alle attività avviene per gruppi o singoli componenti di una classe.
 - la partecipazione ad attività di orientamento universitario;
 - la partecipazione ad esami di certificazione esterna o a concorsi;
 - le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dall'Istituzione scolastica per motivi organizzativi;
 - entrate posticipate o uscite anticipate per disservizio trasporti;
 - gli ingressi ritardati o le uscite anticipate degli studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Art. 6

1. Non possono essere considerate alla stregua di ordinarie assenze, ma rientrano a pieno titolo nel tempo scuola, quelle degli alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura ovvero in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura.

Art. 7

1. Nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuale delle lezioni, si ritengono giustificate e da sottrarsi al monte ore annuale le ore di assenza degli alunni diversamente abili concordate con la famiglia ed inserite nel Piano Educativo Individualizzato.

Art. 8

1. Deve essere considerata utile ad ogni effetto come presenza a scuola l'interruzione delle lezioni dovuta a cause di forza maggiore non dipendenti dalla volontà degli studenti, come, ad esempio, la chiusura della scuola per elezioni politiche o amministrative, per calamità naturali, per sciopero del personale scolastico, o per altri eventi eccezionali.

Art. 9

1. La deroga è prevista per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.
2. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente, o comunque tempestivamente, documentate al momento del rientro dell'allievo nella comunità scolastica. Tale documentazione deve essere fornita al coordinatore della classe e/o all'ufficio di segreteria della scuola, ed inserita nel fascicolo personale dello studente. Essa rientra a pieno titolo tra i dati sensibili ed è quindi soggetta alla normativa sulla Privacy.
3. Al di fuori delle deroghe stabilite qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.
4. Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:
 - a) assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;
 - b) grave malattia, o particolare stato di salute, documentati con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia o la specificità dello stato di salute, tali da determinare assenze continuative (oltre 5 giorni) o ricorrenti;
 - c) visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);
 - d) terapie e/o cure programmate;
 - e) adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
 - f) assenze per donazione di sangue;
 - g) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
 - h) partecipazione a manifestazioni culturali ed artistiche di particolare rilievo (concerti, rappresentazioni teatrali, ecc.) che vedono l'allievo impegnato come protagonista;
 - i) motivi personali e/o di famiglia (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie di un familiare stretto; lutti dei componenti del nucleo familiare entro il 2° grado; rientro nel paese d'origine per motivi legali);
 - j) entrate posticipate o uscite anticipate per effettuare analisi mediche.

Art. 10

1. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.
2. È compito del Consiglio di classe verificare, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti e delle indicazioni legislative, se il singolo allievo abbia superato il limite massimo consentito di assenze e se tali assenze, pur rientrando nelle deroghe previste dal Collegio dei docenti, impediscano, comunque, di procedere alla fase valutativa, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo.

3. È compito del Consiglio di classe esaminare e valutare i casi eccezionali non previsti dal presente Regolamento.

Punto n. 10 - Programmazione prove parallele.

La Dirigente Scolastica spiega che le prove comuni per classi parallele, previste nel Piano di Miglioramento, sono finalizzate al successo del percorso formativo dello studente; esse sono il frutto di una condivisione di obiettivi e finalità e, altresì, si inseriscono nell'ambito di un dibattito aperto in seno al Collegio sul tema della valutazione, momento cruciale dell'attività didattica e del ruolo docente. Le finalità generali e gli obiettivi specifici collegati alla somministrazione delle prove comuni per classi parallele sono di seguito indicati:

Finalità generali

- migliorare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto;
- promuovere un confronto sulla didattica delle discipline e sulla valutazione;
- offrire pari opportunità formative agli studenti.

Obiettivi specifici

- definire in modo più puntuale i contenuti irrinunciabili di ciascuna disciplina;
- redigere griglie di valutazione comuni per le singole discipline e prove;
- sperimentare modalità collegiali di lavoro.

A conclusione di un partecipato dibattito,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la presentazione della Dirigente Scolastica;
- **VISTO** il PTOF dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** del Piano di Miglioramento;
- **PRESO ATTO** dei diversi pareri esposti,

DELIBERA (Nr. 10), all'unanimità,

di approvare lo svolgimento delle prove comuni, per le classi del primo biennio, nel mese di marzo.

Punto n. 11 - Visite guidate e viaggi di istruzione.

La Dirigente Scolastica fa presente che l'arricchimento dell'offerta formativa si realizza attraverso iniziative integrative promosse dalla scuola a completamento dell'ordinaria attività curricolare. Rientrano tra queste iniziative le visite guidate e i viaggi di istruzione, che per la loro importanza nel quadro generale della formazione degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione e realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. Pertanto, la Dirigente Scolastica sottopone all'attenzione del Collegio alcuni criteri che guideranno la programmazione di visite guidate e viaggi d'istruzione. Si sofferma sulla necessità di effettuare i viaggi di istruzione nel periodo immediatamente successivo alla seconda metà del mese di marzo e precedente alla Pasqua, nonché di individuare le mete economicamente più convenienti che consentano la più ampia partecipazione degli studenti, escludendo quelle considerate a rischio per motivi di sicurezza internazionale. Solo i viaggi di carattere sportivo e naturalistico o per la partecipazione a progetti e alle rappresentazioni del teatro greco di Siracusa si potranno effettuare nel mese di maggio. In aggiunta ai viaggi d'istruzione, tutte le classi saranno coinvolte in uscite didattiche per l'orientamento, per assistere a spettacoli teatrali e cinematografici, per partecipare a manifestazioni ed eventi proposti dal territorio. A tal proposito la Dirigente Scolastica raccomanda ai docenti di distribuire in modo equilibrato le varie iniziative culturali, per evitare che un accavallamento impedisca un sereno svolgimento dell'attività didattica.

La Dirigente Scolastica infine, facendo riferimento alle criticità emerse lo scorso anno scolastico in merito al raggiungimento di un numero congruo di adesioni al viaggio di istruzione, formula al Collegio la proposta di eliminare il vincolo di partecipazione (50% + 1) per classe e di ricorrere ad eventuali deroghe ogni qualvolta risulti necessario, sentito preliminarmente il coordinatore del Consiglio di classe.

Dopo ampia ed approfondita discussione,

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- **SENTITA** la relazione della Dirigente Scolastica;
- **VALUTATE** tutte le proposte rappresentate;
- **VISTO** il DPR 8 marzo 1999, n. 275;
- **VISTO** il PTOF dell'Istituto;

- **CONSIDERATO** che i viaggi di istruzione si configurano a pieno titolo come esperienze di apprendimento e di crescita della personalità, rientranti tra le attività integrative della scuola,

DELIBERA (Nr. 11), all'unanimità,

di eliminare il vincolo del numero di partecipanti (50% + 1) per classe e di approvare l'effettuazione dei viaggi di istruzione come risulta dal piano seguente:

- Classi prime: visite didattiche di un giorno (senza pernottamento).
- Classi seconde: viaggio d'istruzione a Siracusa in coincidenza con le rappresentazioni classiche del teatro greco, tre giorni e due notti, nel mese di maggio o nei primi giorni di giugno.
- Classi terze e quarte: viaggio d'istruzione in Italia, max sei giorni e cinque notti, a partire dalla seconda metà del mese di marzo e comunque nel periodo immediatamente precedente alla Pasqua.
- Classi quinte: viaggio d'istruzione all'estero nei Paesi dell'Unione Europea, max sei giorni e cinque notti, a partire dalla seconda metà del mese di marzo e comunque nel periodo immediatamente precedente alla Pasqua.

Punto n. 12 - Varie ed eventuali.

- La Dirigente Scolastica, con riferimento alle imminenti convocazioni dei Consigli di classe, invita i docenti a predisporre una programmazione didattico-educativa che punti al raggiungimento di obiettivi trasversali a tutte le discipline e delle otto competenze chiave di cittadinanza. Sottolinea, quindi, l'importanza di individuare strategie comuni per la personalizzazione degli apprendimenti e condividere l'uso della didattica laboratoriale e delle nuove tecnologie, coinvolgendo la creatività e il senso di iniziativa dell'alunno.
- La Dirigente Scolastica fa presente che i docenti sono tenuti a essere puntuali e, se in servizio alla prima ora, a recarsi in aula entro le ore 8.00, ovvero cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. E' compito del docente della prima ora di lezione compilare accuratamente il registro di classe, annotando le presenze ed i ritardi degli alunni e controllando le giustificazioni. In caso di assenze collettive arbitrarie il docente della prima ora di lezione è tenuto a segnalare tempestivamente tale situazione alla Vicepresidenza per i provvedimenti necessari. Tutti i docenti sono invitati a comunicare al coordinatore del Consiglio di classe i nominativi degli studenti con numerose assenze, ritardi abituali e solitamente sprovvisti di giustificazione.
- La Dirigente Scolastica ricorda al Collegio quanto definito nel Patto educativo di Corresponsabilità ed in particolare l'impegno da parte dei docenti per un dialogo costruttivo con gli studenti ed una valutazione trasparente. I docenti devono provvedere alla correzione tempestiva degli elaborati degli alunni con presa visione massimo entro n. 15 giorni dalla data della prova, nonché all'adozione di chiare griglie di valutazione sia per le prove scritte che per quelle orali. E' anche opportuno non programmare prove di verifica il giorno successivo ad un'uscita didattica, tenendo conto del fatto che gli studenti rientrano a casa nel tardo pomeriggio.
- La Dirigente Scolastica invita i docenti ad esigere l'osservanza da parte degli studenti del Regolamento d'Istituto, soffermandosi in particolare sulle seguenti norme: assenze, ingressi in ritardo, brevi uscite dall'aula, decoro e pulizia degli ambienti scolastici, divieto di fumo e di uso dei cellulari.
- La Dirigente Scolastica comunica che il ricevimento delle famiglie in orario antimeridiano sarà attivato a partire dal 7 novembre; i Sigg. docenti sono pertanto pregati di segnalare in Vicepresidenza il proprio orario di ricevimento mattutino. Per consentire un dialogo più efficace è opportuno che i genitori, tramite i propri figli, facciano pervenire con congruo anticipo una prenotazione del colloquio (disdicendola in caso di sopraggiunta impossibilità). Al fine di fissare un appuntamento con l'insegnante, il genitore dell'alunno dovrà compilare il modulo *Richiesta colloquio con i docenti* che può essere ritirato presso la portineria dell'Istituto.
- La Dirigente Scolastica informa i docenti che la Segreteria ha già provveduto all'inserimento dei dati necessari ai fini del corretto funzionamento del registro elettronico. Interviene il prof. La Marca il quale riferisce che in alcune classi permangono alcune difficoltà per ciò che attiene alla connessione ad internet. La Dirigente Scolastica, sottolineando l'importanza di usare il registro elettronico come un normale strumento di lavoro, fa presente che si metteranno in atto tutte le azioni necessarie per potere utilizzare in maniera efficace ed efficiente questa risorsa online. I docenti potranno iniziare la sperimentazione nell'uso del Registro Elettronico mediante l'utilizzo di Tablet che verranno resi disponibili quanto prima e dei Personal Computer (fissi o portatili) collegati ad Internet già presenti in Istituto. La Dirigente Scolastica aggiunge che il software Argo permette al docente di lavorare

completamente in offline, ovviando all'inconveniente di una temporanea mancanza di connessione ad internet.

Ulteriore intervento del prof. La Marca riguarda il sito web della scuola che, a suo parere, necessita di una rimodulazione ai fini di una maggiore fruibilità da parte degli utenti. La Dirigente Scolastica riferisce che si procederà quanto prima a curare l'aggiornamento e la dinamicità del sito web istituzionale.

Ultimata la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 18.10.

Il Segretario
(Prof.ssa Elisabetta Gabriele)

Il Presidente
(Prof.ssa Rosetta Greco)